

## Clò: la crisi affonda il mercato del gas

■ La crisi dell'economia mondiale inciderà profondamente sui mercati internazionali dell'energia e sui loro scenari. Soprattutto sul metano perché è la fonte che avrebbe dovuto crescere di più nei Paesi industrializzati e perché è quella su cui più si concentreranno i tentativi di sostituzione con le fonti di energia rinnovabile. È quanto scrive Alberto Clò, docente dell'università di Bologna, direttore della *Rivista Energia* ed ex membro del consiglio di amministrazione del gruppo Eni, nel nuovo numero della *Newsletter* del Gme (il Gestore del mercato elettrico). «Dopo mezzo secolo di ininterrotta crescita, a un tasso medio annuo del 4%», scrive Clò, «i consumi mondiali di metano nel 2009 si ridurranno tra il 2 e il 4%», stando alle previsioni. Tra gennaio e maggio i consumi italiani sono crollati del 23%. L'asticella dei 100 miliardi di metri cubi (rispetto ai circa 86 del 2008) che si proiettava fino a poco fa per il 2010 è stata spostata prima al 2013 e ora al 2020.

